



FORUM ITALIANO DEI MOVIMENTI PER L'ACQUA

"Prima ti ignorano, poi ti deridono, poi ti combattono. Poi vinci." (Gandhi)



Delibera popolare

Oggetto: riorganizzazione del servizio idrico integrato per la provincia di Varese in considerazione dell'esito referendario del 12 e 13 giugno 2011 e dei richiamati principi di partecipazione democratica.

Richiamati

- I principi sanciti dalla Risoluzione del Parlamento Europeo del 15/03/2006 che dichiara l'acqua *"bene comune dell'umanità"* e la sua gestione *"...si basi su un'impostazione partecipativa e integrata, che coinvolga gli utenti ed i responsabili decisionali nella definizione delle politiche in materia di acqua a livello locale e in modo democratico"*.
- La Direttiva UE2000/60 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, e al punto 14 in premessa: *"Il successo della presente direttiva dipende da una stretta collaborazione e da un'azione coerente a livello locale, della Comunità e degli Stati membri, oltre che dall'informazione, dalla consultazione e dalla partecipazione dell'opinione pubblica, compresi gli utenti"*.
- La Risoluzione del Parlamento Europeo del 11 marzo 2004 già affermava: *"...essendo l'acqua un bene comune dell'umanità, la gestione delle risorse idriche non deve essere assoggettata alle norme del mercato interno"*.
- L'art. 43 della Costituzione Italiana dove: *"...la legge può riservare o trasferire ...ad enti pubblici o comunità di lavoratori o di utenti, determinate imprese o categorie di imprese, che si riferiscano a servizi pubblici essenziali o a fonti di energia o a situazioni di monopolio che abbiano carattere di preminente interesse generale."*
- La volontà espressa con il risultato della consultazione referendaria del 12 e 13 giugno 2011 in materia di servizi pubblici, ed in particolare per il bene comune acqua, dove con la vittoria dei sì (con percentuale di circa il 98%) il combinato disposto dei due quesiti, imporrebbe che la gestione dell'acqua avvenisse fuori dalle logiche del mercato e del profitto.
- L'art.1 della Costituzione italiana dove: *"...La sovranità appartiene al popolo, che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione."*

blog: abcvarese.blogspot.it

pagina facebook: <https://www.facebook.com/AcquaBeneComuneDellaProvinciaDiVarese>

indirizzo e-mail: abc.comitato.varese@gmail.com



FORUM ITALIANO DEI MOVIMENTI PER L'ACQUA

"Prima ti ignorano, poi ti deridono, poi ti combattono. Poi vinci." (Gandhi)



Visti

- L'abrogazione dell'art.23bis che ha per conseguenza ripristinato la normativa comunitaria in tema di affidamento dei servizi pubblici, la quale prevede la possibilità di gestione attraverso enti di diritto pubblico come l'Azienda Speciale anche in forma consortile.
- La sentenza della Corte Costituzionale n°24/2011 che chiarisce: "...all'abrogazione dell'art.23bis, da un lato non conseguirebbe alcuna reviviscenza delle norme abrogate da tale articolo, dall'altro, conseguirebbe l'applicazione immediata nell'ordinamento italiano della normativa comunitaria..." (significa anche l'affidamento diretto tramite Aziende Speciali).
- I decreti del Presidente della Repubblica 113/11 per il primo quesito e 116/11 per il secondo quesito divenuti Leggi dello Stato con la pubblicazione nella G.U. n°167 del 2011.
- La sentenza della Corte Costituzionale 199/12 con la quale venivano bocciati i decreti del Governo in palese contrasto con l'esito referendario.
- I ricorsi pendenti presso il TAR della Regione Lombardia promossi dall'Associazione Acqua Bene Comune e da Federconsumatori in merito al nuovo metodo tariffario emanato dall'Agenzia per l'Energia Elettrica e il Gas (AEEG) con delibera n° 585/12.
- L'art 3 del Testo Unico degli Enti Locali in materia di autonomia e organizzazione: commi 1 -2-3-4 ed in particolare il 5.

Considerato

- Che la proprietà delle reti rimane in capo agli Enti Locali in quanto inalienabile, concetto ripreso dalla Corte Costituzionale sul ricorso di legittimità sulla legge della Regione Lombardia 21/2010, considerata incostituzionale in più parti.
- Che una gestione del Servizio Idrico Integrato (SII) all'interno del proprio bacino idrografico, tenendo conto degli agglomerati esistenti, risulterebbe più efficace in termini ecologici anziché nell'ambito di confini amministrativi come quelli provinciali e che, in riferimento ai principi richiamati, organizzando tale gestione per mezzo di Enti di diritto pubblico che prevedano forme di partecipazione della cittadinanza, risulterebbe migliore anche in termini democratici rispetto al c.d. "controllo analogo" troppo spesso deficitario.
- Che la legge regionale 21/2010 prevede all'art.47 la possibilità della costituzione di interambiti.

blog: abcvarese.blogspot.it

pagina facebook: <https://www.facebook.com/AcquaBeneComuneDellaProvinciaDiVarese>

indirizzo e-mail: abc.comitato.varese@gmail.com



FORUM ITALIANO DEI MOVIMENTI PER L'ACQUA

"Prima ti ignorano, poi ti deridono, poi ti combattono. Poi vinci." (Gandhi)



- Che l'approvazione del Piano d'Ambito per la Provincia di Varese è avvenuta previa esclusione dell'intera parte riguardante il Piano Economico e Finanziario che ne costituirebbe parte integrante.
- Che ancora non è concesso conoscere, per gli Enti Locali, quale tariffa verrà applicata, con quale modalità e in che misura nell'ambito del proprio territorio.
- Che il periodo agostano risulta per nulla adatto all'apertura di una discussione all'interno dei Consigli Comunali su un tema di interesse generale e di importanza vitale come l'acqua a cui la popolazione avrebbe il diritto di partecipare.

Delibera

- Il rifiuto all'approvazione della delibera tipo promossa dall'Ufficio d'Ambito ed inviata ai Comuni a titolo: "Deliberazione consigliare".
- La promozione formale di richiesta all'Ufficio d'Ambito e conseguentemente alla Regione Lombardia per l'avvio di un percorso per la scrittura di una nuova legge sull'acqua e sul servizio idrico integrato, che si basi sui seguenti principi:
 1. Il riconoscimento dell'accesso all'acqua quale diritto umano da garantire ad ogni cittadino, anche secondo principi di solidarietà.
 2. La salvaguardia ambientale delle risorse idriche a tutela della qualità e della disponibilità dell'acqua per uso umano.
 3. La partecipazione dei cittadini e dei lavoratori al governo e alla gestione del SII.
 4. La promozione di nuove forme di gestione del servizio idrico nel territorio regionale.
 5. Un governo delle relazioni tra acqua, agricoltura/cibo, salute ed energia, ispirato all'obiettivo di concretizzare il diritto alla vita e la sicurezza collettiva e alla salvaguardia del bene comune acqua.

Ed in particolare per il SII chiedere che:

1. Sia organizzato sulla base di ambiti territoriali ottimali corrispondenti ai bacini idrografici.
2. Sia organizzato affidandone la gestione, per ciascun bacino, a soggetti di diritto pubblico in conformità con i principi riconosciuti dalla giurisprudenza comunitaria.

blog: abcvarese.blogspot.it

pagina facebook: <https://www.facebook.com/AcquaBeneComuneDellaProvinciaDiVarese>

indirizzo e-mail: abc.comitato.varese@gmail.com



FORUM ITALIANO DEI MOVIMENTI PER L'ACQUA

"Prima ti ignorano, poi ti deridono, poi ti combattono. Poi vinci." (Gandhi)



3. La gestione sia ispirata a promuovere il risparmio idrico.
4. Si adottino politiche urbanistiche volte a promuovere la riconciliazione tra i cittadini e l'acqua, facendo della gestione partecipata del ciclo dell'acqua un contesto di promozione e di governo dei beni comuni e del vivere insieme.

Perché si scrive acqua, ma si legge democrazia!

blog: abcvarese.blogspot.it

pagina facebook: <https://www.facebook.com/AcquaBeneComuneDellaProvinciaDiVarese>

indirizzo e-mail: abc.comitato.varese@gmail.com